



COMUNE DI GENOVA

151 3 0 - DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA - SETTORE AMBIENTE E IGIENE

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2014-7 DATA 13/01/2014

OGGETTO: Immissione in via temporanea e provvisoria del percolato della discarica di Scarpino nel Rio Secco a seguito delle consistenti e perduranti piogge verificatesi nel periodo dicembre – gennaio 2014

13/01/2014	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

ORDINANZA DEL SINDACO N. 7 IN DATA 13 GENNAIO 2014

OGGETTO: Immissione in via temporanea e provvisoria di percolato della discarica di Scarpino nel Rio Secco a seguito delle consistenti e perduranti piogge verificatesi nel periodo dicembre 2013 – gennaio 2014.

IL SINDACO

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ing. Valeria Garotta;

Premesso che gli eventi piovosi particolarmente intensi, protrattisi a partire dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino ai primi giorni del mese di gennaio 2014, hanno determinato una situazione di eccezionale produzione di acqua frammista a percolato proveniente dalla zona di fondo del settore di Scarpino 1, provocando un repentino innalzamento del livello delle vasche di stoccaggio;

Che, nonostante l'intervento di innalzamento della portata di scarico verso il depuratore di Cornigliano, il livello di riempimento delle vasche non si è ridotto ma, anzi, è ulteriormente incrementato arrivando ai limiti della capacità delle stesse (circa 14.000 mc);

Vista la nota del 13 gennaio 2014, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, con la quale AMIU segnala il permanere di una situazione di emergenza presso l'impianto di Scarpino in quanto il livello del percolato presente nelle vasche di stoccaggio è, al momento, di soli 85 cm dal livello di capacità massima;

Rilevato che in previsione di ulteriori precipitazioni attese nei prossimi giorni diviene improcrastinabile adottare misure atte a evitare la tracimazione delle vasche di stoccaggio aumentando, conseguentemente, la capacità di così detto "polmonamento" delle stesse;

Visti gli esiti del vertice avvenuto in data odierna presso l'Assessorato all'Ambiente, nel corso del quale AMIU ha evidenziato il perdurare della situazione di forte criticità, confermando quanto già riportato nell'ultima nota circa la capacità delle vasche di stoccaggio arrivate al limite della tracimazione ;

Preso atto di quanto dichiarato nella stessa riunione dai rappresentanti di Mediterranea delle Acque, e successivamente comunicato dalla stessa Società con nota in data 13 gennaio 2014, Prot. AGS/ME00186-2014-P, come di seguito:

- a) di poter accettare la ricezione nell'impianto di depurazione urbano di Val Polcevera del percolato oltre i limiti di portata previsti dal vigente protocollo di intesa, tra AMIU e Mediterranea delle acque e fino al massimo della capacità di trattamento dell'impianto stesso;
- b) di non poter accettare un ingresso di percolato nel depuratore di Sestri Ponente, poiché in questo frangente di estrema urgenza non sono determinate le caratteristiche quantitative delle portate provenienti dalla discarica e, quindi, non sono al momento simulabili gli effetti sul processo di trattamento, e data anche la non convenienza dal punto di vista ambientale a porre in bypass completo l'impianto con lo scarico di tutte le portate in arrivo tramite la condotta a norma legge regionale;

Vista la richiamata nota del 13 gennaio con la quale AMIU ha richiesto di poter immettere nel Rio Secco la parte di percolato eccedente la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione urbano di Val Polcevera;

Preso atto che la condotta che dalla vasche di stoccaggio porta all'impianto è dotata di sistema di by – pass che si immette in un tratto interamente tombato, nel Rio Secco, sfociando nel canale di calma dell'aeroporto, in un'area industriale lontano da civili abitazioni;

Dato atto inoltre che l'immissione temporanea del percolato nel Rio Secco era già stata individuata in passato quale soluzione tecnica percorribile per fronteggiare la situazione di emergenza;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni di contingibilità ed urgenza stante la necessità di evitare il rischio di una esondazione incontrollata dei reflui della discarica, dovuta alla diluizione ad opera delle acque meteoriche e che, pertanto, sia necessario autorizzare l'attivazione dello scarico di by – pass nel rio Secco, seppur in via eccezionale e provvisoria, onde riportare le vasche di stoccaggio provvisorio ad una adeguata capacità di "polmonamento";

Visto l'art.50 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Sentito il parere del Segretario Generale;

per le motivazioni di cui in premessa,

ORDINA

che Mediterranea delle Acque – Spa, provveda alla ricezione nell'impianto di depurazione urbano di Val Polcevera del percolato oltre i limiti di portata previsti dal vigente protocollo di intesa tra AMIU e Mediterranea delle Acque e fino al massimo della capacità di trattamento dell'impianto stesso;

che AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.A., provveda al convogliamento nel rio Secco della quantità di percolato della discarica di Scarpino immessa nel percolatodotto e in eccedenza rispetto alla capacità di trattamento del depuratore di Val Polcevera per il tempo strettamente necessario al ripristino delle condizioni di regolare funzionamento dello scarico al depuratore della Val Polcevera a Genova Cornigliano e comunque non oltre giorni 7 dalla notifica del presente provvedimento;

AVVERTE

1. contro la presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica;
2. copia della presente provvedimento verrà inviata alla ASL3 Genovese, ad ARPAL, alla Provincia di Genova, alla Capitaneria di Porto per quanto ritenuto opportuno;

MANDA

alla Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali per gli incumbenti connessi con la notifica urgente del presente provvedimento a:



- AMIU- Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante pro tempore via G. D'Annunzio, 27 Genova
- alla Mediterranea delle Acque S.p.A, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore via SS. Giacomo e Filippo 7 Genova.

IL SINDACO
Marco Doria

Marco Doria

DE